

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale
nella seduta n. 80 del 30 ottobre 2024**

ASSESSORE AMIRANTE

Interrogazione a Risposta Immediata n. 256 (PUTTO)

“Qual è lo stato dell’arte del progetto di riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo, a 14 mesi di distanza dalla riassegnazione (ridimensionata) delle risorse inizialmente sottratte dalla Regione per detta opera?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 261 (LIGUORI)

“Criticità del servizio di trasporto pubblico extraurbano sulla linea 67 Porpetto-Latisana con particolare riferimento all’accessibilità per persone con disabilità”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 263 (MASSOLINO)

“Mancato rinnovo dei Consigli di Amministrazione ATER”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 267 (MORETTI)

“Quali le azioni che l’Amministrazione intende porre in essere per risolvere il disservizio che riguarda la mancanza di collegamento tra gli istituti superiori di Cervignano e diversi comuni dell’alto isontino e della bassa friulana orientale?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 271 (RUSSO)

“La Giunta regionale intende sostenere il progetto dell’Ovovia a Trieste?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 272 (MORETUZZO)

“Quale futuro per Passo Monte Croce Carnico?”

ASSESSORE RICCARDI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 258 (FASIOLO)

“Quali gli intendimenti della Giunta sul futuro della senologia isontina?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 260 (CAPOZZI)

“Sullo stato di avanzamento delle Centrali Operative Territoriali finanziate dal PNRR in FVG: tempi, ostacoli e misure per rispettare le scadenze”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 264 (MARTINES)

“Confermare e potenziare il Centro per i Disturbi del Comportamento alimentare di Palmanova”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 268 (POZZO)

“Nuovo FAP e servizi sociali e sociosanitari, la Giunta va verso il sistema a voucher?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 270 (CELOTTI)

“Condizioni del Piano terra (prima sezione) della Casa circondariale di Udine. Cosa si intende fare per risolvere la situazione?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 273 (BULLIAN)

“Suicidio Medicalmente Assistito: quante sono le richieste pervenute alle Aziende Sanitarie regionali?”

ASSESSORE ROSOLEN

Interrogazione a Risposta Immediata n. 266 (CARLI)

“Talenti FVG: necessario verificare l'efficacia del contributo”

ASSESSORE SCOCCIMARRO

Interrogazione a Risposta Immediata n. 259 (PELLEGRINO)

“Qual è il valore minimo possibile delle quote di plastiche che Bioman dovrà immettere insieme alle biomasse nell'impianto di combustione dei sovvalli a Maniago?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 265 (CONFICONI)

“Urgenza degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idraulico”

ASSESSORE BINI

(L'Assessore, in missione all'estero, invierà risposta scritta)

Interrogazione a Risposta Immediata n. 257 (BERNARDIS)

“La Giunta si impegni a sostenere campagne promozionali e di marketing per GO!2025 avvalendosi dei suoi enti strumentali per il tramite di società sportive regionali e nei luoghi di maggior concentrazione di turisti come aeroporto, porti e stazioni”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 262 (HONSELL)

“Sulle risorse investite in promozione internazionale dalla Giunta Fedriga: quali sono i benefici concreti per il Friuli Venezia Giulia?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 269 (MENTIL)

“Modifiche ai criteri di cui all'articolo 2, comma 93 della legge regionale 7/2024”

Interrogazione a risposta immediata n. 256

“Qual è lo stato dell’arte del progetto di riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo, a 14 mesi di distanza dalla riassegnazione (ridimensionata) delle risorse inizialmente sottratte dalla Regione per detta opera?”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che la Giunta regionale, con Delibera n. 779 del 21.03.2018, finanziava per un importo di € 1.940.000,00 la riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo (lotto funzionale dell’intervento P476), affidandone la delegazione amministrativa a FVG Strade S.p.A.; CONSIDERATO che il Consiglio comunale di Azzano Decimo approvava, con D.C. n. 24 del 29.05.2018, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’intervento, prevedendo la realizzazione di due piste ciclopedonali monodirezionali sui lati della carreggiata e la contestuale realizzazione di n. 3 rotatorie; RILEVATO che, con D.G.R. n. 2400 del 14.12.2018, le risorse di cui sopra venivano destinate dalla Regione ai più urgenti lavori conseguenti ai danni infrastrutturali provocati dalla tempesta “Vaia”; CONSIDERATO che a distanza di quasi 5 anni dalla sottrazione delle risorse per la riqualificazione di via Pedrina, in data 27.7.2023, la Regione riassegnava € 1,2 milioni per detta opera, ridimensionata rispetto al progetto originario su richiesta dell’attuale Amministrazione comunale di Azzano Decimo, affidandone la progettazione in delegazione amministrativa all’EDR di Pordenone; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quale sia lo stato dell’arte del progetto di riqualificazione della S.P. 14 nel tratto di via Pedrina nel Comune di Azzano Decimo, a 14 mesi di distanza dalla riassegnazione (ridimensionata) delle risorse inizialmente sottratte dalla Regione per detta opera.

Presentata alla Presidenza il 25/09/2024

Interrogazione a risposta immediata **n. 261**

“Criticità del servizio di trasporto pubblico extraurbano sulla linea 67 Porpetto-Latisana con particolare riferimento all'accessibilità per persone con disabilità”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che sulla linea extraurbana n. 67 con partenza alle ore 7:45 da Porpetto e arrivo a Latisana si verificherebbe quotidianamente una situazione di sovraffollamento; ATTESO che tra i passeggeri che utilizzano questa corsa ci sono quattro persone con disabilità che salgono a Muzzana del Turgnano e scendono all'autostazione di Latisana per recarsi al Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia; CONSIDERATO che ogni giorno, dal lunedì al venerdì, circa dieci persone sarebbero costrette a viaggiare in piedi e che il tragitto, seppur della durata di 15-20 minuti, risulterebbe particolarmente disagiata per le persone con disabilità; PRESO ATTO che la situazione sarebbe stata più volte segnalata ad Arriva Udine senza che siano stati presi provvedimenti risolutivi; RILEVATO che il diritto alla mobilità è un diritto fondamentale, ancor più importante per le persone con disabilità e che il servizio di trasporto pubblico locale deve garantire condizioni di viaggio sicure e dignitose per tutti gli utenti; TUTTO CIO' PREMESSO interroga la giunta regionale per sapere: quali azioni immediate intenda intraprendere per garantire un servizio adeguato sulla linea 67, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata **n. 263**

“Mancato rinnovo dei Consigli di Amministrazione ATER”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PRESO ATTO che la L.R.14/2019 recita all'art. 6: “Il Consiglio di amministrazione di ciascuna Ater è nominato con decreto del Presidente della Regione previa conforme deliberazione della Giunta regionale, dura in carica per un periodo massimo di cinque anni ed è composto da tre componenti proposti dall'Assessore competente in materia di edilizia”; APPURATO i Consigli di Amministrazione delle Ater sono stati nominati con Decreti del Presidente della Regione del 30 agosto 2019, ed erano dunque in carica per il periodo dal 01/09/2019 fino al 31/08/2024; RITENENDO grave che Aziende regionali importanti quali sono le Ater, tanto più in un periodo così critico per il diritto all'abitare, siano prive di CDA da ormai due mesi; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali siano le motivazioni di tale ritardo nella nomina dei CDA Ater e quali siano le previsioni in ordine al rinnovo.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 267

“Quali le azioni che l’Amministrazione intende porre in essere per risolvere il disservizio che riguarda la mancanza di collegamento tra gli istituti superiori di Cervignano e diversi comuni dell’alto isontino e della bassa friulana orientale?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che dell’Istituto Statale Istruzione Superiore della Bassa friulana fanno parte diversi istituti scolastici superiori siti nei comprensori del cervignanese, del palmarino e del sangiorgino, una realtà scolastica considerata un’eccellenza del territorio per l’alta qualità dell’offerta formativa, frequentata da diversi studenti provenienti dall’isontino; RICONTRATO che per quanto riguarda in particolare l’ITT Malignani di Cervignano del Friuli, è stata riscontrata la mancanza di un idoneo servizio di collegamento con i territori di Scodovacca, Ruda, Villesse, Romans, Medea, Mariano e Gradisca; EVIDENZIATO che prima a febbraio 2024 e, successivamente, a luglio ed agosto (prima dell’inizio dell’attuale anno scolastico) una rappresentanza dei genitori degli alunni frequentanti gli istituti cervignanesi dei succitati comuni, iniziava uno scambio epistolare con la Regione, TPL FVG e APT SpA, nel quale venivano denunciati disservizi sulla linea di cui sopra e si chiedeva il ripristino della tratta di collegamento che interessava i suddetti Comuni, istituita nel 2020 durante l’emergenza Covid e poi soppressa. Lettere alle quali le aziende non hanno mai dato riscontro; RICORDATO che la Società TPL FVG gestisce il trasporto pubblico locale regionale sulla base di un affidamento contrattuale in essere con la Regione; TUTTO CIO’ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per conoscere: quale sia la volontà della Regione in merito al ripristino, anche in termini di tempi, del collegamento fra gli istituti cervignanesi e i territori di Scodovacca, Villa Vicentina, Ruda, Villesse, Romans d’Isonzo e Gradisca d’Isonzo affinché si trovino soluzioni che risolvano l’attuale disservizio e, in caso affermativo, quali sono le tempistiche con le quali l’Amministrazione conta di risolvere il problema.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 271

“La Giunta regionale intende sostenere il progetto dell’Ovovia a Trieste?”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

APPRESO di recente della avvenuta revoca del finanziamento proveniente dai fondi PNRR da parte del Ministero dei Trasporti sul progetto dell’Ovovia di Trieste; RICHIAMATE le dichiarazioni del Sindaco del 22 settembre 2024 con cui assicurava che il progetto dell’Ovovia avrebbe già ottenuto il sostegno di altri fondi non meglio specificati; CONSIDERATA la mancata trasparenza da parte del Sindaco su tutta la vicenda e la poca chiarezza sul percorso decisionale del progetto che ha portato molti cittadini a manifestare più volte contro la realizzazione del progetto dell’ovovia; RITENUTO che la lettera ufficiale del Ministero delle Infrastrutture in cui si dice che il progetto della cabinovia non può accedere ai fondi del PNRR rappresenti una sconfitta per la città e per l’intera regione Friuli Venezia Giulia dopo anni di promesse vane; TUTTO CIO’ PREMESSO, interroga l’Assessore competente in materia di infrastrutture per sapere: se la Giunta regionale intenda sostenere il progetto Ovovia del Comune di Trieste a fronte del mancato finanziamento PNRR come richiamato in premessa.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 272

“Quale futuro per Passo Monte Croce Carnico?”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

VISTO che il 22.10 u.s. si è svolto un vertice ministeriale Italia-Austria al quale hanno preso parte rappresentanti del ministero, di Anas, l'ambasciatore austriaco in Italia e il vicepresidente del Land della Carinzia, oltre all'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, incontro finalizzato sia ad approfondire lo stato dei lavori in corso su Passo Monte Croce Carnico sia a gettare le basi per una prima valutazione del tracciato alternativo a quello attuale; DATO ATTO che in tale incontro sono state ventilate 3 ipotesi progettuali alternative e che l'individuazione della soluzione definitiva dovrà, secondo l'Assessore competente, «tenere conto della fattibilità tecnico-economica, dell'impatto ambientale, dei tempi di esecuzione e delle ricadute sociali ed economiche sulle comunità del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia a cavallo del confine»; RICHIAMATE le ulteriori dichiarazioni: «È stata condivisa la necessità di un approfondimento tecnico anche da parte di Anas, per poi proseguire con il confronto tra le parti e la valutazione congiunta su quale potrà essere la soluzione maggiormente condivisa anche dai territori coinvolti»; EVIDENZIATO che il vicepresidente del Consiglio regionale continua a rilasciare dichiarazioni in ordine alla necessità di realizzare una galleria e che tali opinioni vengono riportate dallo stesso anche in sede di incontri con rappresentanti istituzionali, bypassando l'esecutivo regionale e tutti i soggetti coinvolti e citati dallo stesso Assessore alle infrastrutture e territorio, in quanto, come dallo stesso dichiarato, «La galleria è l'unica soluzione definitiva in grado di portare vero sviluppo e su questo mi sto battendo»; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: a che punto è l'analisi delle alternative progettuali e se questa sarà realizzata attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali interessanti e la condivisione dei territori coinvolti ovvero se le parole del vicepresidente del Consiglio regionale rispecchino gli intendimenti della Giunta regionale.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 258

“Quali gli intendimenti della Giunta sul futuro della senologia isontina?”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che più volte l'Assessore alla Salute ha dichiarato la necessità di procedere ad un riordino delle funzioni ospedaliere nelle Aziende Sanitarie della Regione; PRESO ATTO che tale riordino prospettato dall'Assessore alla Salute sembrerebbe orientarsi nel senso di una concentrazione di dette funzioni e che ciò prelude ad una possibile chiusura di alcuni reparti; ATTESO che, le soglie di casistica utili a garantire la sicurezza e la qualità dei servizi rappresentano un criterio clinico universalmente accettato, ma che vi è la necessità di garantire al contempo l'accessibilità dei servizi ai cittadini e che tale accessibilità dovrebbe adottare quale criterio di scelta anche la prossimità; PRESO ATTO che, mantenere tale equilibrio tra i due criteri sopracitati non è semplice, ma che un management di livello dovrebbe saper escogitare soluzioni organizzative adeguate; RILEVATO che, nei mesi scorsi, anche a seguito dell'analisi del sistema sanitario regionale commissionata dalla Regione ad AGENAS (DGR n. 1316/2023), era stato evidenziato che la proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui era, in FVG 69,11%, mentre in Italia si attestava sul 80,9%; CONSIDERATO che tale dato sembra supportare la necessità di concentrare l'attività chirurgica di senologia per garantire la sicurezza e la qualità del servizio; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: a fronte del rapporto AGENAS e degli indicatori a disposizione dell'Assessore alla Salute, quali sono gli intendimenti futuri per la senologia isontina

Presentata alla Presidenza il 24/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 260

“Sullo stato di avanzamento delle Centrali Operative Territoriali finanziate dal PNRR in FVG: tempi, ostacoli e misure per rispettare le scadenze”

Presentata da: **CAPOZZI** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che le Centrali Operative Territoriali (C.O.T.) rappresentano un importante modello organizzativo territoriale e svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e operatori con la finalità di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria; CONSIDERATO che la predisposizione di tali strutture è stata finanziata con risorse finanziarie dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per un importo superiore a quattro milioni di euro; CONSIDERATO altresì che l'investimento prevede una serie di interventi strutturali, spese per l'acquisto di device e per l'interconnessione aziendale; RILEVATO che il piano prevede la realizzazione di una struttura ogni centomila abitanti, pertanto le Centrali Operative Territoriali attive saranno complessivamente dodici, di cui quattro in ASUGI, cinque in ASUFC e tre in ASFO; VERIFICATO che, analizzando i progetti inseriti nel PNRR, la Fondazione Gimbe nel suo 7° Rapporto del SSR (presentato a Roma c/o il Senato della Repubblica l'8 ottobre 2024) evidenzia tre settori nei quali la nostra Regione ha ancora una percentuale d'attuazione pari allo zero, ovvero la realizzazione delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle 12 Centrali Operative Territoriali da attivare entro il 2024; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere: in dettaglio lo stato di avanzamento delle 12 Centrali Operative Territoriali previste per la Regione, in particolare i tempi di completamento, gli eventuali ostacoli riscontrati e le misure correttive per rispettare le scadenze del PNRR, considerando che l'ultimo rapporto Gimbe segnala un'attuazione pari a zero.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 264

“Confermare e potenziare il Centro per i Disturbi del Comportamento alimentare di Palmanova”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che la Regione con DGR 668/2017 ha adottato il percorso diagnostico terapeutico assistenziale per i disturbi del comportamento alimentare, dettagliato nel documento denominato “I disturbi del comportamento alimentare”; CONSIDERATO che nel documento sono definiti oltre che i nodi della rete delle cure, anche le diverse tipologie di servizio e in particolare quello ambulatoriale, quello semiresidenziale (centro diurno) e quello residenziale; VISTO che, a quanto consta, nelle aree di competenza sono attivi: - per ASUGI a Trieste e Monfalcone centri ambulatoriali e diurni; - per ASUFC a Udine un centro per maggiorenni (Cudica) e uno per minorenni (NPIA) e a Palmanova per soli minorenni; - per ASFO a San Vito al Tagliamento un centro; RICORDATO che i percorsi di riabilitazione nelle strutture semi- residenziali e residenziali sono lunghi (da mesi a oltre l'anno) e che il fine ultimo è riaccompagnare i pazienti ad una regolare vita scolastica e sociale; RISCONTRATO che il servizio svolto dal centro di Palmanova è apprezzato da utenti, familiari e associazioni di volontariato che si occupano di tale problema; APPRESO della velata intenzione di trasferire l'operatività del Centro DCA di Palmanova nell'area dell'udinese; VALUTATO che una tale scelta toglierebbe alla Bassa Friulana un servizio molto apprezzato e molto utile, depotenziando ulteriormente tale territorio; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per conoscere: se corrispondono al vero le voci ricorrenti di un prossimo trasferimento del Centro di Palmanova, nel qual caso sarebbe utile capire le motivazioni strategiche e cliniche che porterebbero ad una tale scelta portando il servizio in una zona decentrata lontano dalla Bassa Friulana, invece di confermare e auspicabilmente potenziare l'operatività di tale unità.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 268

“Nuovo FAP e servizi sociali e sociosanitari, la Giunta va verso il sistema a voucher?”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATO che il nuovo regolamento FAP (DPR n. 214/2023), tra le altre innovazioni, rimodula alcuni requisiti per l'accesso alle diverse misure e prevede, in forza del regime transitorio (art. 15), che i progetti approvati con i requisiti del precedente regolamento siano comunque finanziati, istituendo di fatto un doppio binario; EVIDENZIATO che vi è quindi, oltre che un aumento in alcuni casi dei benefici economici, soprattutto un aumento della platea dei beneficiari e conseguentemente del fabbisogno complessivo di fondi; CONSIDERATO che, da diverse segnalazioni degli Ambiti, l'insufficienza di fondi ha bloccato lo scorrere delle graduatorie e che infatti la Giunta è intervenuta nel mini assestamento con un rimpinguamento del FAP; EVIDENZIATO altresì che si ha notizia che si possono verificare situazioni in cui i beneficiari si trovano impossibilitati a spendere parte del beneficio economico, anche cospicuo, ricevuto e quindi obbligati alla restituzione parziale dello stesso, a causa della difficoltà di reperimento dei servizi (reperimento educatori, centri, ecc); SOTTOLINEATO che, situazioni come quella sopra evidenziata, mettono in luce il complesso contemperamento esistente, dal lato dell'offerta sociale e sociosanitaria, tra le erogazioni in danaro e la messa a disposizione di servizi; RICORDATO che, l'aumento delle erogazioni in danaro all'utenza per l'acquisto di servizi, al di là dei giudizi di appropriatezza, deve essere accompagnato da un aumento quantitativo e qualitativo dei servizi disponibili e conseguentemente da un sistema di valutazione e controllo della qualità degli stessi; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga la Giunta Regionale per sapere: se gli indirizzi politici della Giunta nel settore sociale e sociosanitario vanno nella direzione di un aumento delle erogazioni in danaro (es. voucher) in luogo dell'erogazione diretta di servizi e prestazioni.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 270

“Condizioni del Piano terra (prima sezione) della Casa circondariale di Udine. Cosa si intende fare per risolvere la situazione?”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

RICORDATO quanto dichiarato pochi giorni fa dal Garante di Udine sulla intollerabile condizione e insalubrità degli spazi del piano terra che ospita la Prima sezione carceraria; CONSTATATO personalmente a seguito di visita effettuata il 25 ottobre 2024 presso la Casa Circondariale di Udine che i locali del piano terra, destinati alla prima sezione, versano in condizioni inaccettabili a causa del generale degrado che caratterizza le celle (con particolare riferimento ai servizi igienici); RICHIAMATA la competenza regionale per quanto attiene la sorveglianza igienico-sanitaria degli ambienti destinati alla detenzione nonché la cura delle persone ivi detenute; TENUTO CONTO che la capienza teorica del carcere è pari a 90 persone, a fronte delle circa 180 attualmente presenti, ed evidenziando quindi un grave sovraffollamento che amplifica ulteriormente i problemi sopra riportati, soprattutto nel piano terra, che ospita circa 50 persone e dove i detenuti, a differenza di quanto avviene per la seconda e la terza sezione, rimangono reclusi in cella senza possibilità di spostarsi all'interno del piano; RICORDATO che la direzione carceraria ha provveduto più volte a segnalare al competente Provveditorato la necessità di un intervento e che i lavori, già programmati, non sono stati eseguiti perché non è stato possibile trasferire temporaneamente i detenuti a causa del generale sovraffollamento del sistema; RITENUTO, anche a seguito della visita effettuata, che la situazione vada affrontata con assoluta immediatezza, e che un intervento di risanamento non sia ulteriormente procrastinabile; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: se sia al corrente della grave situazione in cui versano i locali del piano terra della Casa Circondariale di Udine e se intende richiedere un sopralluogo dell'Azienda sanitaria udinese e, conseguentemente, sollecitare un provvedimento urgente del PRAP per risolvere questa inaccettabile situazione.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 273

“Suicidio Medicalmente Assistito: quante sono le richieste pervenute alle Aziende Sanitarie regionali?”

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

VISTA la sentenza “Antoniani/Cappato” n. 242/2019 della Corte Costituzionale; PREMESSO che: - in Italia è possibile rifiutare i trattamenti di sostegno vitale attraverso la L. 219/2017, riprendendo il dettato costituzionale dell’art. 32; - per queste situazioni, purché presenti le condizioni individuate dalla citata sentenza n. 242/2019, il Suicidio Medicalmente Assistito (SMA) appare una delle scelte che l’interessato potrà assumere nella piena libertà individuale; - ad oggi ogni Azienda per l’Assistenza Sanitaria (AAS) del FVG, rispetto alle verifiche delle condizioni del soggetto e delle modalità di esecuzione, agisce in maniera autonoma, con il rischio di effetti disomogenei sul territorio, prefigurando tempi lunghi e necessità di ricorsi alla magistratura; - nel caso di “Anna” è stato necessario un iter giudiziario e l’Ordinanza del 04/07/2023 del Tribunale civile di Trieste; VISTO che con tale atto il Tribunale stabiliva una sanzione di 500 euro per ogni giorno di ritardo nell’adempimento delle verifiche di competenza di ASUGI, se non avesse rispettato il termine dei 30 giorni e di rifondere metà delle spese processuali ad “Anna”; DATO CHE, anche nel caso di richiesta di SMA da parte di “Martina”, sono stati attivati iter giudiziari dal soggetto interessato non ancora definitivamente conclusi, ma che risulta abbiano già previsto dei pagamenti e delle spese di giudizio per ASUGI; TUTTO CIO’ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: il numero di casi dal 2020 ad oggi, suddivisi per AAS e per anno, che hanno fatto richiesta di accedere al SMA, come previsto dalla sentenza n. 242/2019, e quanti di questi hanno ricevuto risposta dalla Commissione Medica e dal Comitato Etico, indicando le tempistiche per ciascun caso.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 266

“Talenti FVG: necessario verificare l'efficacia del contributo”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che con L.R. 9/2021 viene istituito un contributo una tantum di 2.000 euro alle giovani professionalità altamente specializzate che lavorano e risultano residenti sul territorio regionale; APPURATO che la suddetta misura riconosce ai giovani che hanno spostato la residenza e il domicilio sul territorio regionale nei trenta giorni precedenti la data di assunzione un ulteriore contributo erogato per tre anni che parte da 1.500 euro totali e può arrivare fino a 7.000 euro totali (con un aumento di 200 euro annui per ciascun minore che si trasferisce con il genitore beneficiario del contributo oltre il primo); LETTO l'articolo pubblicato dal Corriere della Sera del 24 ottobre 2024 dove vengono riportati i dati pubblicati dal rapporto «I giovani e la scelta di trasferirsi all'estero» realizzato dalla Fondazione Nord Est, in cui si sottolinea che in 13 anni 550 mila giovani tra i 18 e 34 hanno lasciato l'Italia per trasferirsi all'estero, per una perdita di capitale umano stimata di 134 miliardi in meno per l'economia nazionale; RITENUTO che la misura regionale così pensata non sia sufficiente a spingere i giovani talenti a rientrare in Regione; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quanti soldi sono stati utilizzati per questa linea contributiva e il numero di giovani che hanno utilizzato questa linea contributiva perché rientrati in regione nei 30 giorni precedenti all'assunzione per ogni singola annualità da quando è attiva la misura.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 259

“Qual è il valore minimo possibile delle quote di plastiche che Bioman dovrà immettere insieme alle biomasse nell'impianto di combustione dei sovalli a Maniago?”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che il 02/10/2024 si è svolta la prima riunione della conferenza di servizi relativa all'istanza, presentata da Bioman spa, di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29 ter, del D.lgs. 152/2006, relativa all'impianto di produzione di energia elettrica e termica di Maniago (PN), e che, più in dettaglio, tra le modifiche c'è la costruzione di un impianto destinato al recupero energetico dei sovalli di legno (biomasse), di provenienza interna, di potenza termica nominale pari a 52 MW; VISTO che ASFO - Dipartimento di prevenzione ha chiesto a Bioman di indicare se utilizza nei cicli produttivi (da cui originano le emissioni in atmosfera) sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene; VISTO che ASFO, con riferimento alla dichiarazione di Bioman, nella Relazione tecnica, sulla presenza nel materiale destinato all'impianto di produzione di calore di plastica nella misura media del 5 per cento, raccomanda “che tale valore sia ulteriormente ridotto al fine di ridurre al minimo possibile la quantità di materiale plastico alimentato al nuovo impianto di produzione di calore in oggetto”; CONSIDERATO che dalle caratteristiche di progetto il mix di materiali polimerici, che verrebbero smaltiti insieme ai sovalli, è valutabile in circa 800 tonnellate all'anno; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: in base alle norme vigenti come va quantificato il valore “minimo possibile” della plastica presente nei sovalli destinati alla combustione, ai fini della tutela della salute pubblica e della protezione dell'ambiente.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 265

“Urgenza degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idraulico”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che le recenti allerte meteo hanno confermato la necessità di investire sulla prevenzione dal rischio idraulico; CONSIDERATO che con la delibera n. 1651 del 20 ottobre 2023 la Giunta ha inserito lo “Sghiaimento del serbatoio di Barcis e contestualmente di quello di Ravedis” e gli “Interventi di realizzazione di una galleria scolmatrice tra gli invasi di Cà Zul e Cà Selva” all’interno dell’elenco degli interventi proposti per l’aggiornamento del PNISSI; RICHIAMATA l’audizione dello scorso 23 maggio sullo sghiaimento sistematico del torrente Cellina a Barcis durante la quale erano emerse divergenze con i sindaci del territorio sulla soluzione da attuare per traguardare l’obiettivo; RICORDATO che rispondendo alle interrogazioni n. 35 e 158 sulla situazione del fiume Meduna era stato comunicato che: - lo studio commissionato dalla Regione sugli interventi a monte del ponte lungo la SS13 Pontebbana sarebbe stato completato per maggio 2024; - l’appalto dei lavori di pulizia della vegetazione presso il ponte lungo la SS13 Pontebbana sarebbe stato affidato nel gennaio 2024; - le risorse necessarie alla manutenzione del tratto a valle del ponte lungo la SS13 sarebbero state reperite con l’assestamento di bilancio approvato lo scorso mese di luglio; TUTTO CIO’ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: lo stato di avanzamento e di finanziamento dei succitati interventi riguardanti il potenziamento della capacità di laminazione dei bacini montani, lo sghiaimento del lago di Barcis e la manutenzione del fiume Meduna.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 257

“La Giunta si impegna a sostenere campagne promozionali e di marketing per GO!2025 avvalendosi dei suoi enti strumentali per il tramite di società sportive regionali e nei luoghi di maggior concentrazione di turisti come aeroporto, porti e stazioni.”

Presentata da: **BERNARDIS** appartenente al Gruppo: **FEDRIGA PRESIDENTE**

CONSIDERATO che il DDL regionale n. 26, recentemente approvato, introduce misure importanti per vari settori, tra cui la promozione della cultura, elemento centrale dell'iniziativa Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025; RICORDATA la L.R. 19/2021 recante disposizioni per il sostegno di Gorizia Capitale europea della Cultura 2025; CONSIDERATO che la Regione può avvalersi degli enti strumentali, come l'ERPAC, PromoTurismoFVG, l'EDR di Gorizia, nonché collaborare con il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale – GECT GO, al fine di potenziare la promozione e l'organizzazione delle attività legate a GO2025; RICONOSCIUTA la necessità di rafforzare ulteriormente la visibilità di GO2025, sia a livello nazionale che internazionale, attraverso una campagna di marketing integrata che sfrutti canali tradizionali e innovativi; RICORDATO altresì che lo sport, in particolare le squadre regionali che partecipano ai campionati di livello nazionale di calcio e basket, possono costituire un potente veicolo per promuovere GO2025, contribuendo a raggiungere un vasto pubblico; CONSTATATA l'importanza di utilizzare infrastrutture strategiche come il Trieste Airport e le principali stazioni ferroviarie dei capoluoghi regionali per campagne promozionali digitali e innovative per massimizzare la visibilità dell'evento; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale: per conoscere: se non ritiene di sostenere, anche economicamente, la creazione di un'ulteriore e diversa campagna promozionale e di marketing per GO2025, che rafforzi la pubblicità e l'attrattività dell'evento sia sul territorio regionale che a livello nazionale e internazionale, anche mediante gli enti strumentali, promuovendo GO2025 attraverso le squadre sportive regionali che disputano campionati nazionali ed utilizzando stadi, palazzetti e altre piattaforme mediatiche nonché sfruttando canali pubblicitari in luoghi strategici come il Trieste Airport e le stazioni ferroviarie dei capoluoghi regionali.

Presentata alla Presidenza il 21/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 262

“Sulle risorse investite in promozione internazionale dalla Giunta Fedriga: quali sono i benefici concreti per il Friuli Venezia Giulia?”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che recentemente la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, sotto la guida del Presidente Massimiliano Fedriga, ha intrapreso una serie di iniziative di promozione internazionale negli Stati Uniti, tra cui eventi e cene di gala a Chicago e in altre città statunitensi e la proiezione del logo “Io sono Friuli Venezia Giulia” a Times Square - New York (si veda articolo del Messaggero Veneto del 23 ottobre 2024 intitolato “FVG in tour in America. Dal galà con Biden fino al Memorandum”); CONSIDERATO che tali eventi, per quanto possano generare visibilità temporanea, comportano elevati investimenti economici da parte della Regione, con risorse pubbliche destinate a campagne di marketing, promozione e rappresentanza a livello internazionale che non garantiscono ritorni economici immediati e misurabili per il territorio e per i suoi cittadini; RILEVATO che in altre aree cruciali per il benessere dei cittadini, come i trasporti, la sanità e l’ambiente, persistono problemi strutturali e un bisogno di investimenti urgenti e mirati per rispondere alle esigenze delle comunità; TUTTO CIO’ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali benefici attesi, concreti e misurabili, in termini di ritorno economico, incremento turistico e sviluppo del territorio, preveda di ottenere il Friuli Venezia Giulia dagli ingenti investimenti destinati alle recenti campagne di promozione internazionale e in che modo la Giunta intenda rendicontare i risultati effettivi di tali iniziative.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024

Interrogazione a risposta immediata n. 269

“Modifiche ai criteri di cui all’articolo 2, comma 93 della legge regionale 7/2024”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che nella notte tra il 1 e il 2 dicembre 2023 una frana ha interessato la strada del Passo di Monte Croce Carnico, provocando la chiusura del valico e causando la completa interruzione del traffico transfrontaliero; VISTA la legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 ed in particolare l’articolo 2, comma 92, ai sensi del quale l’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi alle imprese aventi sede operativa attiva nel territorio dei Comuni interessati dall’evento franoso di Passo di Monte Croce Carnico a ristoro della conseguente contrazione di fatturato; PRESO ATTO che le deliberazioni della Giunta regionale n. 1364 del 20.09.2024 e n. 1528 del 18.10.2024 prevedono il calcolo della contrazione del fatturato causato dalla chiusura della SS52 bis sulla base dei risultati ottenuti dalle imprese con riferimento al primo semestre 2024 rispetto al primo semestre 2023; EVIDENZIATO che i dati in possesso relativi al traffico della SS52 bis nell’annualità 2022 evidenziano quasi 400.000 passaggi di veicoli con un maggiore traffico nei mesi estivi; VALUTATO che il maggiore danno economico sia evidentemente riconducibile ai mesi di maggiore traffico e quindi ai mesi estivi, attualmente esclusi dal calcolo dei danni economici causati dalla chiusura della strada; RILEVATO che tra le imprese beneficiarie non sono ricomprese quelle ricadenti nel territorio del Comune di Zuglio; TUTTO CIO’ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione e l’Assessore competente per sapere: se non ritenga corretto ricomprendere i mesi estivi nei calcoli per la differenza di fatturato delle imprese danneggiate dalla chiusura del Passo di Monte Croce Carnico e inserire anche le imprese del Comune di Zuglio tra quelle beneficiarie del contributo in oggetto.

Presentata alla Presidenza il 28/10/2024